



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: sicilia@ascmil.it

Sito Internet: www.ascsicilia.org

Rappresentante legale dell'Associazione: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli

1.1) Eventuali enti attuatori

Associazione Laboratorio Zen Insieme

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Insieme si può. Percorsi d'impegno civico allo ZEN

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno Codifica: 6

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

L'Associazione di Promozione Sociale, Laboratorio Zen Insieme, nasce a Palermo nel 1988. L'esigenza derivava dalle notizie sempre più allarmanti che arrivavano da una periferia come lo ZEN, i cui abitanti avevano occupato abusivamente gli edifici di edilizia popolare appena ultimati. L'attività dell'Associazione nei primi anni è stata indirizzata ai minorenni che frequentavano la scuola media "L. Sciascia" (l'unica esistente), per agevolare la continuità degli studi.

L'Associazione si è da sempre proposta prioritariamente la presa di coscienza, la crescita e l'autonomia degli abitanti, soprattutto dai condizionamenti mafiosi.

Gli scopi principali che l'associazione si è prefissata sono:

- Creare percorsi innovativi nel campo della prevenzione e della lotta alla mentalità mafiosa, promuovendo azioni che tendono alla rimozione delle cause del disagio e al superamento delle varie forme di marginalità.
- Promuovere progetti in favore dei minori, tesi a coinvolgere tutte le realtà del quartiere con particolare attenzione agli adolescenti e alle loro famiglie.
- Contribuire alla crescita democratica degli abitanti coinvolgendoli nel recupero ambientale del quartiere e nella regolarizzazione della loro posizione abitativa.

L'ente attuatore è l'operating partner in città di Save the Children per il programma di contrasto alla povertà educativa, curato dall'Ente internazionale. In particolare a Palermo cura l'operatività di due azioni: Il Punto Luce è un centro ad alta densità educativa, aperto a tutti i minori del quartiere da 6 a 16 anni coordinato da figure educative e animato da soci-volontari. Il centro garantisce ai bambini e agli adolescenti spazi a loro misura dove trovare opportunità di crescita e di sviluppo. Le attività del Punto Luce sono dedicate all'accompagnamento allo studio, alla realizzazione di laboratori ludico-ricreativi e allo sport.

Lo spazio mamme, invece è un centro a bassa soglia che ha come obiettivo quello di contrastare i fattori che favoriscono l'incremento della povertà minorile e prevenire il fenomeno della povertà educativa mediante la presa in carico dei bambini dai 0 ai 6 anni che già vivono una situazione di vulnerabilità e la proposta di percorsi di sostegno personalizzati che vedano l'attivazione della risorsa genitore.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

L'APS Laboratorio Zen Insieme opera dal 1988 nel quartiere ZEN2 di Palermo. Lo ZEN amministrativamente non può essere definito un "quartiere", poiché, a seguito del decentramento amministrativo affrontato per la prima volta nel 1976 e in Sicilia con la legge regionale 48/91, vengono aboliti i quartieri e istituite le circoscrizioni. Torna però utile utilizzare ancora questo concetto perché rispetto all'intorno urbano il quartiere (diviso storicamente in 2 zone, ZEN 1 e ZEN 2) si caratterizza come un sistema sociale autonomo e ben definito, dove vengono riproposti in piccolo, gli schemi organizzativi che regolano l'intera società urbana.

L'approccio agli interventi di riqualificazione, ha seguito una logica top-down, causando effetti di rigetto da parte della comunità insediata. L'incompletezza, quindi, i tanti vuoti urbani costituiscono uno dei temi centrali per gli interventi nel quartiere e ha contribuito a generare fenomeni di esclusione sociale, vulnerabilità sociale e materiale diffusa. Analizzando i dati ufficiali raccolti dall'ISTAT (ultimo Censimento 2011, come usati nel "Rapporto Urbes 2015 - Il benessere equo e sostenibile nelle città" dell'aprile 2015 a cura dell'ISTAT), lo ZEN conta circa 22.000 abitanti, con il più alto **indice di vulnerabilità sociale** e materiale della città (18.8%) sebbene non esista un computo certo. A fronte di una percentuale cittadina del 7,3% di famiglie con **potenziale disagio economico**, allo ZEN si registra

una percentuale del 21,5% in detta condizione. La popolazione mostra una struttura con un'alta percentuale di soggetti in età lavorativa, un peso poco accentuato di anziani e, proporzionalmente, più rilevante di giovani e bambini da 0 a 14 anni (dati forniti dagli uffici della VII circoscrizione del comune di Palermo).

Lo ZEN presenta inoltre una popolazione tra 15 e 34 anni pari al 30,33% e, in particolare, il 34,1% di popolazione tra i 15 e i 29 anni di **NEET**. La condizione di particolare isolamento e l'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale hanno incrementato attività illegali che alimentano precoci forme di **devianze minorili e alti tassi di dispersione scolastica**. Il **tasso di disoccupazione** è del 51% che sale al 79,3% tra i giovani (fonte: repertorio statistico del Comune di Palermo, 2016).

Numerosi sono i minori provenienti dallo ZEN 1 e dallo ZEN 2 con percorsi penali in atto. A fronte di una quota di **analfabetismo** attestata, all'interno dell'intero comune di Palermo, sul 2,2% della popolazione, nel quartiere San Filippo Neri (attuale denominazione toponomastica dello ZEN, zona espansione nord) si attesta su un valore del 5,4% (Fonte: Piano di Riqualificazione Urbana presentato dal Comune di Palermo, 2017).

Da quattro decenni il quartiere, è al centro del dibattito politico e sociale legato alla città di Palermo, tanto da divenire in tempi rapidi il luogo più famigerato della città, simbolo del degrado delle periferie e del fallimento di una politica urbanistica di vecchia data.

Gli abitanti del quartiere hanno sviluppato nel tempo forme di disistima, depressione, mancanza di fiducia che si traduce in forme di immobilismo culturale e/o di aggressività sociale, impotenza e/o introversione. Questa realtà mortificata tende ad impedire la piena valorizzazione di potenzialità culturali e professionali.

Il quartiere si ritrova a dover fare i conti con una circolarità deteriorante che vede la povertà come motore che porta all'esclusione sociale, la quale genera ineluttabilmente atteggiamenti e comportamenti a rischio, che chiudono il cerchio rafforzando e generando a cascata nuova povertà.

L'attività di contrasto alle povertà a cui il progetto vuole contribuire nasce dalla consolidata esperienza sulle politiche attive dell'ente attuatore, operando per fornire strumenti e opportunità in un territorio caratterizzato da forti deprivazioni. L'impoverimento porta ad una progressiva perdita di fiducia nelle proprie capacità, a vedere restringersi la rete di relazioni sociali e ad aumentare l'incapacità di esprimersi e far valere il proprio punto di vista. L'associazione ha quindi scelto di operare mediante percorsi personalizzati di inclusione volti ad accompagnare nella crescita e, nel caso delle giovani madri, nella cura dei propri figli, favorendo l'empowerment e la capacità di essere risorsa per gli altri, sostenendo chi vive in questo contesto periferico e ad alto rischio di esclusione sociale. Il progetto contribuirà al raggiungimento di uno degli obiettivi statutari dell'ente attuatore: scardinare uno schema che riproduce povertà favorendo l'innalzamento dei tassi di inclusione sociale.

Riassumendo i dati esposti si evidenziano le criticità, elencate in tabella, che fanno da focus per il nostro operato, nonché gli indicatori su cui concentriamo l'attenzione dell'associazione per contribuire ad un miglioramento del contesto socio-economico-culturale dentro cui operiamo:

Criticità su cui s'intende intervenire	Indicatore di contesto
Alto tasso di dispersione scolastica	minori segnalati coinvolti nelle attività dell'associazione
Alto tasso giovani NEET	giovani che grazie al lavoro dell'associazione rientrano in percorsi formativi
Alto tasso di analfabetismo	famiglie che partecipano alle attività offerte dall'ente attuatore per aiutarle nei percorsi scolastici dei loro figli
Alto indice di povertà educativa (IPE)	N. di minori che partecipano ad attività ricreative e culturali extra curricolari

In particolare gli studi dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ci forniscono dati di maggior dettaglio sull'area di intervento, scelta alla precedente voce 5, per il progetto di servizio civile:

11. Dispersione scolastica

11.1 FENOMENOLOGIE DISPERSIONE SCOLASTICA PER L'A.S. 2016/17

Scuola Primaria					
	Evasori	Abbandoni	Non assolvimento obbligo istruzione	Non ammessi	Indice Dispersione Scolastica
Agrigento	22	33	0	67	0,59%
Caltanissetta	28	2	1	36	0,56%
Catania	71	66	0	197	0,63%
Enna	0	3	0	13	0,23%
Messina	25	14	0	42	0,31%
Palermo	85	66	2	201	0,59%
Ragusa	20	22	0	118	1,05%
Siracusa	10	30	1	152	1,02%
Trapani	16	7	0	61	0,44%
Sicilia	277	243	4	887	0,61%

Scuola secondaria di I grado

	Evasori	Abbandoni	Non assolvimento obbligo istruzione	Alunni con anno scolastico non convalidato per le assenze	Non ammessi Non licenziati	Indice Dispersione Scolastica
Agrigento	28	127	29	151	225	4,03%
Caltanissetta	37	31	32	168	288	5,90%
Catania	107	138	105	327	720	3,91%
Enna	8	4	5	61	133	4,44%
Messina	40	19	20	114	260	2,67%
Palermo	146	197	104	544	931	4,68%
Ragusa	47	57	43	121	339	5,60%
Siracusa	46	118	32	227	269	5,50%
Trapani	18	25	25	183	315	4,26%
Sicilia	477	716	395	1.896	3.480	4,39%

Scuola secondaria di II grado

	Evasori	Abbandoni	Non assolvimento obbligo istruzione	Alunni con anno scolastico non convalidato per le assenze	Non ammessi Non licenziati	Indice Dispersione Scolastica
Agrigento	118	323	188	477	1.116	11,17%
Caltanissetta	115	183	104	429	991	12,90%
Catania	134	537	378	1.163	2.901	10,20%
Enna	4	53	90	176	604	12,14%
Messina	31	181	210	693	1.476	9,87%
Palermo	236	889	738	2.218	3.931	14,12%
Ragusa	16	168	61	301	1.353	13,64%
Siracusa	40	185	51	392	1.826	13,53%
Trapani	56	211	133	1.021	1.363	12,81%
Sicilia	750	2730	1.953	6.870	15.561	12,17%

Fonte: Rilevazione dati Osservatorio sulla dispersione scolastica USR Sicilia a.s. 2016/17

Nota:

Evasori	Alunni iscritti ma che non hanno mai frequentato.
Abbandoni	Alunni iscritti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno.
Non assolvimento obbligo istruzione	Alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni e che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.
Alunni con anno scolastico non convalidato per le assenze	Alunni che non hanno frequentato il numero minimo di giorni previsti dall'art. 11 del D.lgs. 59/2004 e art. 14 del DPR 122/2009 per la validità dell'anno scolastico.
Non ammessi – Non licenziati	Alunni che non sono stati ammessi all'anno di corso successivo, o all'esame conclusivo del ciclo di studio, o non hanno superato l'esame.
Alunni dispersi	Somma degli alunni iscritti evasori, abbandoni, ritirati/prosciolti, con anno scolastico non convalidato per le assenze, non ammessi/non licenziati.
Indice Dispersione Scolastica	Incidenza degli "alunni dispersi" sul totale degli alunni iscritti.

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, annuario "la scuola in Sicilia, a.s. 2017/2018)

<https://www.usr.sicilia.it/index.php/tutte-le-news/43-pubblicazioni-2>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti:

- 35 Bambini dai 0 ai 6 anni, che fruiranno dei servizi del “punto luce”, anche inviati dai servizi sociali o sanitari (consultori, pediatri e medici di base, ASP) e da tutti gli attori del territorio attivi nel contrasto della povertà;
- 60 Donne con figli 0-6 che vivono in condizioni di disagio socio-economico, socio-emotivo, che fruiranno dei servizi dello “spazio mamme”;
- 100 bambini e adolescenti compresi nella fascia di età 6 - 16 anni da coinvolgere nelle attività di animazione ed educazione, e che vivono in situazione di emarginazione, isolamento, disagio, deprivazione di opportunità educative e sociali;

Destinatari indiretti:

- le famiglie dei target sopra descritti.
- la comunità educante (scuole, insegnanti ecc.)

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Nel quartiere Zen diverse sono le istituzioni e i servizi che si occupano di contrasto alla povertà educativa e più nello specifico collaborano in maniera congiunta per evitare l'evasione e l'abbandono scolastico dei minori.

Gli enti sono i seguenti:

- I.C.S. Giovanni Falcone, anche sede dell'Osservatorio di Area “Distretto 13” per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo;
- I.C.S. Leonardo Sciascia, anche sede della Rep “Sciascia”, una delle reti per l'educazione prioritaria che afferiscono all'Osservatorio di Area “Distretto 13”;
- Unità Organizzativa Servizio Sociale di Comunità - VII Circostrizione che offre servizio di accoglienza, presa in carico e progetti personalizzati per le famiglie che hanno fatto richiesta del Rei (reddito di inclusione). I progetti coinvolgono tutti i componenti del nucleo familiare e prevedono l'identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei sostegni di cui il nucleo necessita, degli impegni da parte dei componenti il nucleo a svolgere specifiche attività (ad esempio attivazione lavorativa, frequenza scolastica, tutela della salute, ecc.).
- Associazione Bayty Baytik opera nel quartiere ZEN2 con percorsi di legalità attraverso l'educativa di strada mirando al coinvolgimento dei minori e delle famiglie del quartiere, e ha attivo un laboratorio finalizzato a ridurre ed eliminare le difficoltà scolastiche dei minori;
- Associazione Lievito Onlus lavora allo Zen2 e si occupa di sostegno scolastico e di attività ludico-ricreative per bambini ed adolescenti.

Nonostante gli enti elencati operino in un settore di riferimento simile a quello dell'ente proponente, sono molti i giovani che non sono inseriti in nessun percorso proposto e/o organizzato ed i fenomeni di devianza persistono nel quartiere.

Inoltre, vi sono enti che operano a vario titolo nel quartiere sono:

- Consultorio Familiare Zen che eroga prestazioni in area ostetrico-ginecologica, psicologica e sociale. E' orientato alla prevenzione con interventi rivolti al ciclo di vita della donna, della coppia e della famiglia e di minori a rischio.

- Asilo Nido "La Coccinella" unico servizio educativo per la fascia 0-3 anni in quartiere. Accoglie circa 40 bambini tra 0 e 3 anni, favorendo non solo lo sviluppo cognitivo e psico-relazionale dei minori ma consentendo alle loro madri di poter lavorare.

Altri enti e/o associazioni non risiedono nel quartiere Zen, contesto di riferimento del progetto, ma nel più ampio territorio della VII circoscrizione.

Dall'analisi di contesto emerge che i bisogni della popolazione residente allo Zen sono molteplici e di diversi tipi, ad esempio sia i giovani che gli adulti avrebbero bisogno di percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Inoltre, grazie all'approvazione della norma dall'Assemblea Regionale Siciliana nell'ambito della Finanziaria 2018, che all'articolo 72 ha esteso al 31 dicembre del 2017 la normativa che prevedeva la possibilità di sanare la posizione di coloro che avevano occupato un appartamento pubblico prima del 31 dicembre 2001, le famiglie che hanno occupato un immobile di edilizia pubblica prima del 31 dicembre scorso e che comunque hanno i requisiti di legge per l'inserimento nelle graduatorie di assegnazione, potranno ora divenire assegnatarie a tutti gli effetti, pagando con un piano rateale decennale gli importi arretrati (fino ad un massimo di cinque anni di canone arretrato) e potendo quindi anche godere del diritto di riscatto. Per migliaia di famiglie è stato avviato un percorso di dignità, diritti, legalità ed affrancamento da situazioni di controllo anche mafioso nella fruizione dei servizi. La regolarizzazione delle posizioni, permetterà, a coloro che diverranno a tutti gli effetti assegnatari, anche la regolare stipula di contratti di fornitura delle utenze a rete quali acqua, energia elettrica e gas, andando ad incidere su un mercato parassitario e criminale legato a tali servizi. Gli abitanti del quartiere si ritrovano però ad avviare pratiche burocratiche farraginose e ad affrontare spese economiche non indifferenti che vanno ad aggravare le condizioni di precarietà economica in cui si trovano molte famiglie un'assistenza legale ed economica per intraprendere il percorso di regolarizzazione sgraverebbe le famiglie da molte incombenze.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivo generale del progetto è contribuire a contrastare la povertà educativa degli abitanti del quartiere Zen di Palermo.

Obiettivi specifici del progetto:

1. favorire il successo scolastico dei minori del quartiere che vivono in situazione di fragilità sociale, culturale ed economica;
2. promuovere le occasioni di partecipazione dei minori ad attività culturali e ricreative extra curricolari

Criticità	Obiettivo	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Alto tasso di dispersione scolastica	Obiettivo specifico 1	30 minori a bassa scolarizzazione che frequentano il punto luce	Incremento di 15%-20%
Alto tasso di analfabetismo			
Alto indice di povertà educativa (IPE)	Obiettivo specifico 2	80 giovani che partecipano alle attività di animazione e	Incremento del 25%

		educazione programmate dall'associazione	
--	--	--	--

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Obiettivo1: favorire il successo scolastico dei minori del quartiere che vivono in situazione di fragilità sociale, culturale ed economica

Azione 1.1 potenziare l'attività di accompagnamento allo studio presso il Punto Luce, stimolando l'apprendimento creativo

Attività 1.1.1 attività di accompagnamento allo studio strutturata per fasce d'età (dai 6 ai 10 anni e dagli 11 ai 16 anni) e ciascuna suddivisa poi in piccoli gruppi omogenei per età e difficoltà scolastiche, così che educatori e gli operatori volontari in SCU possano incidere in maniera funzionale, affiancando i bambini e i ragazzi non solo nel mero svolgimento dei compiti ma sviluppando e potenziando un adeguato metodo di studio che permetta il recupero delle lacune scolastiche.

Attività 1.1.2 l'attività di accompagnamento allo studio prevederà, in accordo con le scuole di riferimento, la costruzione di percorsi individualizzati per bambini e ragazzi con B.E.S. (bisogni educativi speciali) così da favorire il loro apprendimento e garantire il loro successo scolastico attraverso specifiche strategie didattiche (cooperative learning, problem solving...) misure compensative (tabelle, mappe concettuali, calcolatrice, registratore, computer con software specifici) e dispensative (evitare la lettura ad alta voce, lo studio a memoria, l'uso dei vocabolari cartacei, la scrittura in corsivo...). L'attività si terrà due volte a settimana e sarà condotta da un'operatrice esperta, coadiuvata dagli operatori volontari in SCU, che supporterà i bambini e i ragazzi con B.E.S. nello svolgimento dei compiti scolastici e nella strutturazione di un metodo di studio adeguato alle loro difficoltà.

Azione 1.2 Strutturare un percorso formativo di recupero in favore di alunni pluriripetenti e a rischio dispersione scolastica.

Attività 1.2.1 l'attività di accompagnamento allo studio prevederà l'organizzazione di un percorso formativo a cui potranno prendere parte ragazzi a rischio dispersione scolastica e per cui le famiglie richiederanno il ritiro formalizzato. Due pomeriggi a settimana un educatore, supportato dagli operatori volontari in SCU, preparerà adeguatamente i ragazzi che ne faranno richiesta al conseguimento della terza media.

Azione 1.3 rafforzare il lavoro di rete con le scuole del territorio, i servizi sociali territoriali e le

famiglie nell'ottica di un'azione educativa e formativa congiunta

Attività 1.3.1 incontri periodici di un educatore o del coordinatore e dagli operatori volontari in SCU con le scuole, i servizi sociali e le famiglie al fine di definire una presa in carico integrata del minore frequentante le attività e monitorarne l'andamento ed eventualmente apportare i necessari correttivi.

Le azioni e le attività descritte fino adesso vengono realizzate in stretta collaborazione con:

-l'ICS Leonardo Sciascia, che segnala eventuali drop out o casi problematici e con il quale vengono strutturati percorsi educativi condivisi;

- l'osservatorio di area distretto 13 per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo nell'ottica del lavoro di rete per la prevenzione della dispersione scolastica, consente all'ente attuatore di prendere parte agli incontri che organizza periodicamente con tutti gli attori territoriali che lavorano con i minori e segnala eventuali casi di minori che necessitano interventi più specifici;

- l'Unità Organizzativa Servizio Sociale di Comunità - VII Circostrizione si occupa della segnalazione di eventuali minori da prendere in carico in maniera integrata e della realizzazione degli incontri periodici di monitoraggio dei casi

Azione 1.4 incentivare lo sport e l'attività motoria promuovendo sani stili di vita per agganciare i ragazzi in dispersione scolastica

Attività 1.4.1 allenamenti di calcetto e di basket condotti da due esperti e dagli operatori volontari in SCU.

Attività 1.4.2 attività motoria, intesa come esercizi di riscaldamento e a corpo libero, giochi ad ostacoli e percorsi a tempo ed esercizi tecnici. Sarà condotta da un operatore sportivo e da operatori volontari in SCU.

Attività 1.4.3 laboratorio di cucina condotto da un'operatrice e dagli operatori volontari in SCU, e permetterà di realizzare cibi nutrienti ed equilibrati con materie prime a basso costo e raccolte dall'orto situato nel cortile esterno del Punto Luce e gestito dai minori.

Obiettivo 2: promuovere le occasioni di partecipazione dei minori ad attività culturali e ricreative extra curricolari

Azione 2.1 rafforzare l'educazione alla lettura nella Biblioteca "Giufà" presso in nostro centro

Attività 2.1.1 I laboratori di lettura ad alta voce, di narrazione e scrittura creativa saranno condotti da un'operatrice esperta e dagli operatori volontari in SCU. I laboratori consentiranno di consolidare la lettura in età scolare attraverso percorsi di narrazione e di auto-narrazione finalizzate alla comprensione e al rispetto di sé stessi e dell'altro e di fornire un sostanzioso contributo all'interno dell'esperienza scolastica ed educativa.

Attività 2.1.2 costituzione di un gruppo di minori, supervisionato da un educatore e da operatori volontari in SCU, che si riunisce una volta a settimana per la gestione della biblioteca: gestione prestiti, riallocazione libri, aggiornamento inventario, catalogazione e applicazione del regolamento della biblioteca.

Questa azione è svolta in collaborazione con il centro Antiviolenza Le Onde che organizza letture e momenti di sensibilizzazione con focus sull'educazione alle differenze di genere e la violenza sulle donne.

Azione 2.2 Promuovere la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi

Attività 2.2.1 laboratorio artistico articolato secondo due declinazioni: arte visiva urbana e architettura paesaggistica condotto da operatori esperti in materia e dagli operatori volontari in SCU. Il laboratorio permetterà di supportare e rafforzare il lavoro di rigenerazione urbana che l'Associazione porta avanti da molti anni e che ha coinvolto tantissimi bambini e ragazzi.

Attività 2.2.2 laboratorio di musica che sarà condotto da un esperto e dagli operatori volontari in SCU. Il laboratorio avrà una declinazione musicoterapica, così da stimolare bambini e ragazzi non solo sul piano tecnico e pedagogico ma anche su quello

psicosociale, operando un intervento diretto rispetto a problematiche di tipo emotivo, relazionale e comportamentale (tipiche soprattutto dei minori in dispersione scolastica).
Attività 2.2.3 laboratorio di fotografia, condotto da un fotografo esperto in fotoreportage e dagli operatori volontari in SCU. I ragazzi saranno impegnati nella produzione di documentazione visiva su temi di cronaca o attualità, così da mettere in connessione eventi e fenomeni del mondo contemporaneo con il proprio territorio.
Attività 2.2.4 corso di danza come linguaggio alternativo per esprimere se stessi e propri conflitti ed per entrare in relazione con l'altro sarà condotto da un'insegnante di danza e da operatori volontari in SCU.
Attività 2.2.5 laboratorio di manualità e creatività durante il quale bambini e ragazzi saranno stimolati ad esprimere la propria creatività e le proprie capacità manuali nella realizzazione di oggetti con materiali da riciclo, nell'ulteriore promozione del rispetto per l'ambiente.

Azione 2.3 rafforzare gli interventi educativi del Centro Estivo

Attività 2.3.1 il centro estivo sarà realizzato dalla metà di giugno alla metà di settembre prevederà attività di animazione del territorio sia all'interno del PuntoLuce ma anche nei cortili dei palazzi, al campetto e al giardino. Saranno organizzati: animazione socioculturale, attività sportive e ricreative, laboratori di manipolazione e giardinaggio, laboratori creativo-artistici, attività di rigenerazione urbana e cineforum all'aperto. Sarà, inoltre, organizzato un servizio per portare al mare bambini e ragazzi. Le diverse attività proveranno a coniugare l'aspetto ludico a quello educativo del rispetto, della condivisione e collaborazione, della tolleranza e accettazione della diversità, e della sana competizione.

Questa azione e le relative attività saranno organizzate e realizzate in collaborazione con altri enti partner locali dell'ente attuatore: l'associazione Lievito e Emmaus collaboreranno per realizzare nel quartiere attività di animazione socio culturale e ludico-ricreative durante il periodo estivo. In particolare sarà un valore aggiunto la presenza dei giovani soci-volontari di Emmaus, provenienti da diversi Paesi del mondo, con cui gli utenti potranno confrontarsi e condividere esperienze differenti.

Inoltre, la cooperativa Orto Capovolto si occupa di programmare e realizzare in collaborazione con l'ente attuatore attività di rigenerazione urbana. Nello specifico la gestione e manutenzione dell'orto Zen2 che sorge nel cortile della nostra sede e il Giardino Planetario in via Primo Carnera.

Azione 2.4 promuovere la conoscenza della città di Palermo e di altre realtà sociali, culturali, artistiche

Attività 2.4.1 si prevede la partecipazione dei minori, accompagnati dagli educatori e dagli operatori volontari in SCU, a spettacoli teatrali, mostre fotografiche, visite a monumenti e musei, gite, eventi e manifestazioni, nell'ottica di favorire l'ampliamento degli orizzonti, il confronto con altre realtà, lo sviluppo di cultura.

Nella realizzazione di questa azione e delle attività connesse l'associazione Bayti Baytik così come il centro antiviolenza Le Onde sono coinvolte nel co-organizzare momenti preparatori a manifestazioni a cui ogni anno si aderisce ed eventi in quartiere in cui coinvolgere minori e famiglie.

AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	x											
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio solp										x	x	
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Obiettivo	Attività	Ruolo
Obiettivo 1 Azione 1.1	Attività 1.1.1 Attività 1.1.2	Supporto agli educatori nella programmazione e nell'organizzazione dell'attività di accompagnamento allo studio e sostegno ai minori durante i gruppi di studio Supporto all'operatrice esperta nella programmazione di interventi specifici per minori BES e collaborazione con la coordinatrice per la definizione di piani individualizzati per minori BES
Obiettivo 1 Azione 1.2	Attività 1.2.1 Attività 1.2.2	Supporto agli educatori nella programmazione e realizzazione di un percorso formativo per ragazzi in dispersione scolastica, per cui le famiglie richiederanno il ritiro formalizzato
Obiettivo 1 Azione 1.3	Attività 1.3.1	Affiancamento della coordinatrice e/o dell'educatore durante gli incontri di rete con scuole e servizi sociali e nei colloqui con le famiglie
Obiettivo 1 Azione 1.4	Attività 1.4.1 Attività 1.4.2 Attività 1.4.3	Affiancamento degli esperti durante gli allenamenti presso il campo sportivo Affiancamento dell'operatore sportivo durante l'attività motoria Supporto nella gestione del laboratorio di cucina
Obiettivo 2 Azione 2.1	Attività 2.1.1 Attività 2.1.2	Supporto nella gestione dei laboratori di lettura e nella formazione e supervisione del gruppo di minori che si occuperà della gestione della biblioteca
Obiettivo 2 Azione 2.2	Attività 2.2.1 Attività 2.2.2 Attività 2.2.3 Attività 2.2.4 Attività 2.2.5	Supporto all'esperto durante il laboratorio artistico Supporto al laboratorio di musica per i minori Affiancamento dell'esperto di fotografia durante il laboratorio di fotografia per i ragazzi Supporto alla realizzazione del corso di danza Supporto all'attività di manualità e creatività
Obiettivo 2 Azione 2.3	Attività 2.3.1	Supporto agli educatori e alla coordinatrice nella programmazione e nella realizzazione delle attività del Centro Estivo
Obiettivo 2 Azione 2.4	Attività 2.4.1	Affiancare gli educatori durante le visite, le uscite e la partecipazione ad eventi e manifestazioni

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore	Programmazione, organizzazione e monitoraggio di tutte le attività. Gestione delle relazioni con scuole e i servizi sociali e con le famiglie
1	Educatore	Gestione e realizzazione dell'attività di accompagnamento allo studio in tutte le sue declinazioni (Attività 1.1.1 / 1.2.1 / 1.3.1)
1	Animatore territoriale (esperto in attività sportive)	Programmazione e gestione delle discipline sportive e l'attività motoria (Attività 1.4.1 1.4.2)
1	Educatrice (esperta in lettura e narrazione)	Condurre i laboratori di lettura e supervisione al gruppo di minori che gestirà la biblioteca (Attività 2.1.1 2.1.2)
1	Educatore (esperto in arti visive)	Programmazione e gestione del laboratorio artistico (Attività 2.2.1)
1	Educatore (esperto in musicoterapia)	Programmazione e gestione del laboratorio di musica (Attività 2.2.2)
1	Fotografo	Programmazione e gestione del laboratorio di fotografia (Attività 2.2.3)
1	Insegnante di danza	Programmazione e gestione del corso di danza (Attività 2.2.4)
1	Educatore (esperto in manualità e creatività)	Programmazione e gestione del laboratorio di manualità e creatività (Attività 2.2.5)

Tutto lo staff, costituito da soci-volontari dell'associazione, contribuisce nella programmazione e realizzazione delle azioni 2.3/2.4 e delle relative attività.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati ed gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

Gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 10 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

E' possibile prevedere l'impiego degli/delle operatori/trici volontari /e in SCU anche in giorni festivi con orario continuato. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

Tutti gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di sottoscrivere e partecipare ad una breve formazione curata dall'Ente attuatore sulla Csp (child safeguarding policy), la policy di tutela dei minori, ai fini di tutela dei minori prevista dalla legge.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere

attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di Servizio Civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCU (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: www.ascsicilia.org sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nello spirito e nella

prassi dell'associazione che trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

- titolo di studio di scuola media superiore;
- esperienze documentate nel settore di intervento del progetto;
- titoli attinenti all'area di intervento del progetto;
- competenze in ambito informatico e di comunicazione.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO

Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)

Spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività

Utenze

Materiale di consumo per la realizzazione delle attività

Spese per i viaggi e le visite

Coffee break e merende

Totale euro **11.000**

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

Segreteria organizzativa

Produzione e stampa dispense

Materiale di consumo

Totale euro **200.00**

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione e stampa brochure informative

Comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani

Sponsorizzazioni social

Realizzazione n.2 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede dell'ente attuatore (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)

Totale euro **500.00**

Totale complessivo: euro 11.700

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
---------	-----------	-----------------------------------

<p>Associazione Lievito Onlus</p> <p>C.F. 97180730828</p>	<p>No profit</p>	<p>L'associazione, occupandosi di sostegno scolastico e di attività ludico-ricreative per bambini ed adolescenti del quartiere Zen2, si rende disponibile a strutturare dei percorsi condivisi nell'ottica di fornire quante più opportunità formative ai minori che vivono in quartiere, così come delineato nel box 9.1, Attività 2.3.1</p>
<p>Associazione Bayty Baytik</p> <p>C.F. 97235600828</p>	<p>No profit</p>	<p>L'associazione, operando in quartiere da diversi anni attraverso l'educativa di strada, si rende disponibile a promuovere e co-organizzare momenti preparatori a manifestazioni a cui ogni anno aderiamo ed eventi in quartiere in cui coinvolgere minori e famiglie, secondo quanto previsto dal box 9.1, Attività 2.4.1</p>
<p>Associazione Emmaus Palermo Onlus</p> <p>C.F. 97311940825</p>	<p>No profit</p>	<p>L'associazione, che si occupa di promozione del volontariato attraverso i campi di lavoro estivi orientati alla promozione sociale tramite attività di animazione sociale e condivisione nella sofferenza, si rende disponibile a inviare un proprio gruppo di giovani volontari che, per due settimane durante la realizzazione del Centro Estivo, si occuperanno di animazione socioculturale (dalla giocoleria alle arti circensi, dal workshop di manipolazione ai giochi di gruppo) secondo quanto previsto dal box 9.1, Attività 2.3.1</p>
<p>Centro Antiviolenza Le Onde Onlus</p> <p>C.F. 97140990827</p>	<p>No profit</p>	<p>L'associazione supporterà il progetto organizzando dei laboratori di lettura, descritti nel box 9.1, Attività 2.1.2 con focus sull'educazione alle differenze e dei momenti di sensibilizzazione e di preparazione alle manifestazioni contro la violenza maschile sulle donne a cui parteciperanno i ragazzi e le ragazze frequentanti le attività, come previsto nel box 9.1, Attività 2.4.1</p>
<p>Cooperativa Orto Capovolto</p> <p>P.I. 06395340828</p>	<p>Profit</p>	<p>La cooperativa, occupandosi di orti urbani, collaborerà alla realizzazione del progetto supportando tutte le attività di rigenerazione urbana, nello specifico la gestione e manutenzione dell'orto Zen2 che sorge nel cortile della nostra sede e il Giardino Planetario in via Primo Carnera, così come indicato nel box 9.1, Attività 2.3.1</p>

I.C.S. Leonardo Sciascia c.m. PAIC87004-cod-unico UFH90U	Ente pubblico	La scuola, con cui abbiamo avviato una stretta collaborazione, si impegnerà a strutturare percorsi educativi condivisi per i minori in dispersione scolastica e/o BES che potranno frequentare le nostre attività di supporto scolastico come si evince dal box 9.1, Attività1.1.2 ., e ci segnalerà eventuali drop out con cui sarà necessario definire un percorso di preparazione agli esami di licenza media, come descritto nel box 9.1, Attività1.2.1
Osservatorio di area distretto 13 per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo (coordinamento interistituzionale tra Enti pubblici e privati, senza personalità giuridica autonoma)	Ente pubblico	L'Osservatorio, nell'ottica del lavoro di rete per la prevenzione della dispersione scolastica, ci consentirà di prendere parte agli incontri che organizza periodicamente con tutti gli attori territoriali che lavorano con i minori e ci segnalerà eventuali casi di minori che necessitano interventi più specifici, come descritto nel box 9.1, Attività 1.3.1
Unità Organizzativa Servizio Sociale di Comunità - VII Circoscrizione (unità Operativa dell'Amministrazione Comunale, senza autonomia giuridica) C.F. 80016350821	Ente pubblico	Il Servizio Sociale territoriale collaborerà alla realizzazione delle attività attraverso la segnalazione di eventuali minori da prendere in carico in maniera integrata e gli incontri periodici di monitoraggio dei casi, come previsto nel box 9.1, Attività 1.3.1.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Le risorse tecniche e strumentali, disponibili per l'associazione, ritenute necessarie allo svolgimento delle attività volte a realizzare gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, sono così sintetizzate in funzione delle azioni da realizzare:

Accompagnamento allo studio:

- Aula studio con bagno dotata di con 6 banchi, 24 sedie, 1 scaffale piccolo, 1 parete effetto lavagna, 1 condizionatore
- Aula studio con bagno e ripostiglio (con 2 scaffali) dotata di 5 banchi, 20 sedie, due scaffali, 1 parte effetto lavagna, 1 condizionatore
- Salone grande con piccolo ripostiglio dotato di 7 tavoli, 36 sedie pieghevoli, 9 scaffali con enciclopedie, dizionari e libri di testo per ogni ordine e grado di scuola, 2 lavagne a fogli e pennarelli

Biblioteca:

- 12 scaffali a tetto, 4 scaffali, 11 scaffali piccoli, 2 tavoli bassi, 2 tavoli, 7 sedie, 20 sedioline in legno, 1 condizionatore, 1 postazione PC, 1 ripostiglio con uno scaffale
- Circa 3000 volumi (letteratura per bambini, adolescenti e adulti)

Aula multimediale:

- 2 postazioni PC, 4 tablet, 1 stampante /scanner, 2 proiettori, 1 pc portatile, 1 telo proiezione, casse da pc, 1 stereo, 4 sedie, 1 reflex, 4 compatte

Aula musica:

- 1 batteria, 1 basso, 1 chitarra classica, 1 chitarra elettrica, 7 bongo, 1 strumentario Orff-Schulwerk, 1 tastiera, 2 casse, 1 mixer, 4 microfoni, 1 scaffale, 2 sedie

Cucina:

- Completa di 1 piano cottura, 1 forno, 1 frigorifero, due piani di lavoro, due lavabo, 1 tavolo, 6 sedie, 4 pentole, 4 padelle, posate, mestoli, ciotole, 1 bilancia, 2 teglie, 1 spremiagrumi, 1 minipimer, 1 frullatore, 20 contenitori di plastica varie misure.
- Ripostiglio con 1 lavatrice e 1 lavatoio

Sport e attività motoria

- Salone grande dotato di ripostiglio per l'attrezzatura sportiva
- 1 scaffale, 20 palloni di basket, 15 palloni da calcio, 3 palloni da pallavolo, 10 aste, 40 cinesini, 30 coni, 6 racchette da ping pong, 6 palline da ping pong, 10 palline da tennis, 8 corde, 30 materassini, 4 racchette da badminton, 6 volani, 4 racchette da tennis, 30 cerchi di diverse dimensioni, 1 rete da pallavolo

Ufficio di coordinamento:

Postazione di lavoro	2
Computer ufficio	2
Stampante/scanner	2
Connessione internet	1 modem e switch per avere connessione in tutto il centro
Scrivania	2
Scaffale	3
Cassettiera	1
Sedia	7
Cellulare di servizio	1
Condizionatore	1
Pulmino 9 posti condiviso con un'altra associazione	1

Materiali di cancelleria per ufficio: toner, cartucce, risme di carta, quadernoni, carpette, penne, matite gomme, forbici, spillatici, evidenziatori, pennarelli, mascherine trasparenti, fogli colorati

Materiali attività e laboratori: risme di carta, cartelloni, cartoncini colorati, colori a spirito, colori a matita, colori a cera, tempere, colori a dito, pennelli, pennellesse, matite, gomme, temperini, spillatrici, forbici, colla di vario tipo, scotch, carta crespata, gomma eva, pistole per colla a caldo, penne, attrezzi da giardinaggio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione sarà erogata presso la sede locale di Arci Servizio civile Sicilia in Via Carlo Rao, 16 - Palermo. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.
--

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'ente attuatore Via Costante Girardengo 18-20, 90146 Palermo.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Maria Carmen Fasolo nata a Milazzo (Me) Il 12.09.1984	Laurea di primo livello in Scienze e Tecniche Psicologiche della personalità e delle	1-4

	<p>relazioni d'aiuto con tesi dal titolo: "Difficoltà di diagnosi in adolescenza. Tra normalità e patologia" Psicologa specializzata nell'area sociale e delle disabilità, è la referente del Laboratorio Zen Insieme per i programmi educativi e per i rapporti con i servizi territoriali.</p>	
<p>Mariangela Di Gangi nata a Petràlia Sottana il 16.04.1985</p>	<p>Diploma conseguita presso il Liceo Psico – Sociale "P.Domina" - Petràlia Sottana. Coordinatrice del Laboratorio Zen Insieme, è la referente per le reti e i rapporti istituzionali e per gli interventi territoriali nell'ambito della partecipazione, della rigenerazione urbana, del contrasto alle povertà e dell'innovazione sociale. Esperienza pluriennale d'impegno civico e politico a livello non solo locale ma anche nazionale ed europeo. Presidente dell'Associazione "Laboratorio Zen Insieme", ente attuatore del progetto.</p>	<p>2-3</p>
<p>Clara Triolo nata a Palermo il 16.05.1990</p>	<p>Laurea in "Filosofia della conoscenza e della comunicazione" conseguita presso l'Università degli studi di Palermo. Attestato di frequenza Summer School con "Save the Children Italia" per l'uso consapevole delle tecnologie digitali e per il monitoraggio e la rivelazione di situazioni problematiche. Operatrice sociale presso il Laboratorio Zen Insieme, cura i laboratori per l'invito alla lettura e gli interventi su safer internet.</p>	<p>5</p>
<p>Bruno Buffa nato a Carini (Pa) il 26.05.1985</p>	<p>Laurea in "Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale" conseguita presso Università degli Studi di Palermo - Scuola Politecnica a Palermo Esperto in Sistemi Informativi Territoriali, si occupa della programmazione e gestione degli interventi nell'ambito della partecipazione e della rigenerazione urbana.</p>	<p>6</p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Maria Carmen Fasolo	Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro	8
Modulo 1:		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle strutture dove si svolgerà il servizio; • Conoscenza degli strumenti operativi per attuare il progetto di intervento; • Io e gli altri; • Il gruppo come risorsa; • Gli enti presenti sul territorio- Metodologie del lavoro in rete; • Elementi di gestione di database e di condivisione di strumenti. 		
Formatore	Temi	Ore
Mariangela Di Gangi	Il contesto socio-economico	8
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto socio-economico del territorio o le problematiche afferenti . Interventi di prevenzione e la risocializzazione; • Cos'è la povertà educativa? Cause e conseguenze di un fenomeno in espansione . Analisi e soluzioni per il fenomeno. Possibilità di prevenzione e sostegno; • La resilienza educativa. • Il supporto scolastico. Elementi di didattica e metodologie di apprendimento 		
Formatore	Temi	Ore
Mariangela Di Gangi	Imparare la cittadinanza attiva in contesti urbani degradati	8
Modulo 3:		
<ul style="list-style-type: none"> • La cittadinanza attiva: significato e azioni 		

- Conoscere e rispettare il territorio: l'ambiente come spazio di condivisione di valori ed educazione al senso civico;
- La riqualificazione urbana come strumento di coesione sociale
- Il welfare generativo e la progettazione partecipata

Formatore	Tem	Ore
Maria Carmen Fasolo	L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico-ricreativa	16

Modulo 4:

- Le forme di disagio nei minori e nei giovani
- Assistenza culturale e educativa ai soggetti a rischio
- La comunicazione verbale e non verbale e i giovani a rischio
- Elementi di "Child Safeguarding Policy": il fenomeno dell'abuso; il codice di condotta; la procedura di segnalazione;
- Attività di sostegno in favore dei minori- attività di accoglienza di minori o interventi di sostegno alla famiglia -L'animazione con bambini e adolescenti;
- La creazione di un laboratorio;
- Nozioni di base sulla comunicazione, la relazione e l'osservazione;
- Introduzione alle tecniche e alla capacità di ascolto e relazionali;
- La comunicazione verbale e non verbale e i giovani a rischi;
- La comunicazione sociale e la relazione di aiuto.

Formatore	Tem	Ore
Clara Triolo	Elementi e tecniche informatiche	12

Modulo 5:

- Rischi connessi alla esposizione dei giovani ai fenomeni collegati all'utilizzo di internet e di dispositivi elettronici
- Nozioni sull'utilizzo sicuro di internet e dei social
- Nozioni di base su cyberbullismo, privacy, sexting, dipendenza da internet e da videogiochi, fake news
- Tecniche di monitoraggio delle attività svolte

Formatore	Tem	Ore
Bruno Buffa	La dimensione sociale della rigenerazione urbana	12

Modulo 6:

- L'esperienza di rigenerazione urbana avviata allo ZEN;
- La città dei diritti. La città come bene collettivo;
- Costruire la città di tutti. Le nuove strategie di rigenerazione economica delle città

europee;

- Riutilizzo delle città e strumenti di gestione delle trasformazioni urbane;
- Innovazione dal basso e agenda urbana: Community Hub e periferie possibili.

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari in SCU sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente

punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini